Pesaro, lì 11 Dicembre 2023

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Presidente della Commissione Consiliare

Al Sindaco del Comune di Pesaro

Oggetto: Relazione annuale – Agosto 2022/Dicembre 2023

Egregio signor Sindaco,
Gentili Consiglieri,
Come previsto dal Regolamento Comunale del Garante per i diritti della Persona Disabile, art. 7, vengo a presentare la relazione annuale circa l'attività svolta e da discutere nella competente Commissione Consiliare.
Il filo portante del mio operare durante questo primo anno come Garante dei Diritti della Persona disabile parte dal Trattato di Lisbona quindi dalla Convenzione dei Diritti Fondamentali dei Disabili delle Nazioni Unite del 2006.
Con i suoi 50 articoli, la Convenzione indica la strada che gli Stati del mondo devono percorrere per garantire i diritti di uguaglianza e di inclusione sociale di tutti i cittadini con disabilità. In massima sintesi la Convenzione vieta qualsiasi discriminazione basata sulla disabilità e riconosce il diritto all'autonomia, all'inclusione sociale e professionale, al diritto alla partecipazione alla vita della comunità.
La Convenzione ha lo stesso valore giuridico dei trattati europei e nella sua attivazione precisa ulteriormente i diritti delle persone con disabilità come segue:

DIRITTO alla vita pubblica.
DIRITTO alla giustizia.
DIRITTO al trasporto.
DIRITTO alla salute.
DIRITTO alle tecnologie dell'informazione.

Evidente il passaggio da un'ottica basata solamente sull'aspetto sociale e assistenziale della disabilità a una visione basata anche sui diritti umani.
Il Consiglio Europeo aderisce, con apposito atto del 26.11.2009, alla convenzione delle Nazioni Unite ribadendo che le persone con disabilità hanno tutti i diritti umani e le libertà fondamentali di tutti.

La successiva decisione 2010/48/CE si basa dunque sui seguenti principi:

- Rispetto per la dignità, l'autonomia e l'indipendenza delle persone.
- Non discriminazione.
- Partecipazione e inclusione nella società.
- Rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone.
- Pari opportunità.
- Accessibilità (trasporti, informazione, comunicazione, apparecchiature, servizi pubblici, aree urbane e rurali).
- Parità uomo/donna.
- Rispetto per l'identità dei minori con disabilità e per lo sviluppo delle loro capacità.

Il Parlamento italiano ratifica la Convenzione il 24.02.2009 che così diviene legge dello Stato.

Gli Stati europei che hanno ratificato la Convenzione si sono così impegnati:

- Al rispetto dei succitati principi universali.
- Ad agire a favore dei diritti economici, sociali e culturali delle persone.
- A consultare la Convenzione durante l'elaborazione e l'attivazione della legislazione e delle politiche che le riguardano.

Di seguito l'elenco dei DIRITTI riconosciuti dalla Convenzione in oggetto alle persone disabili (la sottolineatura riguarda i diritti di cui mi sono occupata direttamente o indirettamente):

- Diritto alla vita.
- Protezione in situazione di rischio e di emergenza umanitaria.
- Riconoscimento della personalità e della capacità giuridica per accedere alla proprietà e alla libera gestione finanziaria protetti dagli abusi.
- Accesso alla giustizia attraverso accomodamenti procedurali.
- Libertà e sicurezza.
- Non essere sottoposti a tortura, a pene impari, a trattamenti crudeli, inumani o degradanti.
- Non essere sottoposti a sfruttamento, violenza e maltrattamenti.
- Protezione dell'integrità fisica e mentale.
- Libertà di circolazione, di scegliere la residenza e la nazionalità.
- Vita indipendente e inclusione sociale.
- Mobilità personale tramite apparati e tecnologie di supporto alla mobilità stessa.
- Libertà di espressione e di accesso all'informazione.
- Rispetto della vita privata.
- Rispetto del domicilio e della vita familiare.
- All'istruzione.
- Accesso ai servizi sanitari.
- Abilitazione e riabilitazione, attraverso la piena realizzazione del potenziale fisico, mentale, sociale e professionale.
- Lavoro senza discriminazioni e in condizioni eque e favorevoli.
- Diritto ad adeguati livelli di vita e alla protezione sociale.
- Partecipazione alla vita politica e pubblica.
- Partecipazione alla vita culturale e ricreativa, agli svaghi e allo sport.

Oltre alle suddette normative internazionali impossibile ignorare la mole di leggi, riguardante il settore, esistenti in Italia, spesso in collisione fra loro. Nonostante tutto, la legislazione italiana sulla disabilità in vigore è considerata a livello internazionale ottima così com'è ritenuta ancora scarsa la sua applicazione .

Nel nostro Paese ci sono circa 13 milioni di persone con disabilità (dati dell'Osservatorio Nazionale sulla Salute nelle Regioni Italiane), quindi circa il 22% della popolazione, più di un italiano su 5, tra cui circa 3 milioni sono gravemente disabili.

Infine, tra questi ultimi quasi 1 milione e 500 mila sono over 75, persone a cui si aggiungono le difficoltà e i problemi tipici della vecchiaia.

Spesso queste persone vivono da sole e i servizi e le risorse economiche a loro dedicati sono scarsi (il 32% di loro è a rischio povertà). Le persone disabili in Italia sono assistite spesso da famiglie in difficoltà, con caregiver, parenti che si prendono cura di loro, portando avanti anche le loro attività lavorative quotidiane, con scarso supporto – il più delle volte – delle istituzioni.

Per favorire l'adozione di modalità simili nei diversi paesi dell'UE e contrastare la discriminazione, la Commissione europea a marzo 2021 ha adottato la "Strategia europea sulla disabilità 2021-2030", che si basa sulla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità firmata dai paesi membri dell'UE e tiene conto dell'esperienza del Piano d'azione sulla disabilità 2004-2010 e della Strategia europea sulla disabilità 2010-2020. Purtroppo, tale Convenzione ONU in Italia è ancora largamente inattuata.

Tra gli interventi recenti a livello nazionale, proprio due settimane fa, l'INPS ha annunciato che l'apertura di un Portale della disabilità che raccoglie i servizi INPS per i disabili. Anche il DISTUM dell'Università di Urbino "Carlo Bo" (Dipartimento d'Eccellenza nazionale) ha presentato, a livello nazionale, il Portale "Includere" per migliorare le azioni educative. Questi sono esempi positivi di una società in cambiamento.

Oltre a quanto indicato, a grandi linee, nelle righe precedenti, inizio ora la parte operativa di questa mia relazione con riflessioni che spiegano la cultura che mi ha guidato in questo secondo anno di nomina e che attingo dalla mia Formazione Professionale che non è affatto disgiunta dal mio mandato perché occupandomi di Pedagogia "accompagno le persone allo sviluppo attraverso l'espansione delle libertà sostanziali" (A. Sen, *L'idea della Giustizia*, 2014) e per svolgere questo compito so utilizzare più mezzi, a partire dall'uso intenzionale del linguaggio, verbale e corporeo, primo elemento per la costruzione di sistemi di reciprocità e dialogicità democratica (P. Freire, *La pedagogia degli oppressi*, 1971). Mi hanno guidato quest'annole parole del filosofo John Dewey (*Esperienza e educazione, 1938)* che mi ha insegnato a costruire le "migliori esperienze" mettendomi "in indagine" e anche che "noi

attiviamo il pensiero riflessivo soltanto quando affrontiamo un problema". Infine mi hanno guidato le parole e l'esperienza educativa e progettuale della ex senatrice Vanna Iori (Docente ordinario presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano) che mi ricorda che ci stiamo trasformando. Una lenta e inesorabile trasformazione antropologica del nostro comune sentire che sta spingendo molti cittadini ad abbandonare qualsiasi senso di empatia e di com-passione per affermare una cultura che si fonda sull'idea di pensare solo a sé perché "gli altri" sono un impedimento.
Rifiuto l'esigenza di un egoismo collettivo, nel nome del popolo sovrano, come collettore sociale e culturale. Non ho paura di rivendicare una visione opposta che si fonda sulla cura dell'altro, qualunque sia la sua condizione. L'etica della cura, posta a fondamento dell'agire sociale, si connota come etica pubblica e politica. Non è "buonismo". Il prestare ascolto e attenzione alla voce degli altri ci interpella nella nostra responsabilità, ci chiama in causa nella nostra dimensione relazionale sociale. L'etica politica è opera di costruzione di civiltà. L'etica della cura è cultura.

L'incarico comunale, conferitomi a marzo 2021, ha visto in questa seconda annualità una fase progettuale molto ricca, seguita ad un primo anno, principalmente legato all'ascolto, all'osservazione e a primi interventi risolutivi sulla singola esigenza.

Indico le mie riflessioni in ordine di priorità:

1. lavoro
2. vita indipendente educatori/caregiver
3. barriere
4. valutazione dei percorsi scolastici
5. tempo ricreativo/extrascolastico
6. riferimenti clinici
7. cultura
8. servizi sociali

altro

Proseguo esponendo per punti.

Ho avuto un contatto diretto con qualche migliaio di persone, tra cittadini, associazioni, tecnici, politici.

Settori d'intervento (generali) su segnalazione di cittadini con disabilità e non – Anno 2022/2023:

Lavoro:

- Dall'anno precedente, sono continuate le segnalazioni riguardanti l'inserimento lavorativo, in particolare per persone con disabilità intellettive, condizioni d'autismo e fragilità psichiche (anche dai comuni di Urbino e Fano).
- Dal confronto con gli enti preposti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, in particolare con il centro regionale per l'impiego, con l'ambito territoriale sociale e con l'unità multidisciplinare dell'età adulta, ho constatato la complessità dei percorsi d'inserimento, la difficoltà di "accompagnamento" al lavoro e la non conoscenza e non educazione all'accoglienza da parte degli esercenti.
- In base a tali osservazioni è nato il Progetto Utopia, Progetto di inserimento lavorativo (in primis) e non di assistenza socio-educativa. Il termine Utopia nasce dalla frase dell'autore Freire (pedagogista brasiliano fortemente legato alle condizioni di oppressione e al riscatto continentale dei popoli dalle dittature) "gli utopisti hanno il continuo compito di denunciare e annunciare", frase citata dalla sottoscritta per ribadire il problema legato all'inserimento lavorativo con l'annuncio di nuove ipotetiche alternative. Il Progetto, scritto in accordo con il Dirigente dell'Istituto alberghiero Santa Marta, Roberto Franca, e il Presidente della Onlus Gulliver, Andrea Boccanera, che ha poi diretto tutta la fase operativa, è partito dall'idea di coinvolgere tante persone, senza soffermarsi sulla diagnosi clinica ma sulle competenze di inserimento osservate dai docenti delle scuole, dalle famiglie e dalle persone stesse, avendo l'ambizione di non coinvolgere dunque solo persone con disabilità né, tantomeno, di un'unica tipologia di disabilità, indicando come obiettivo primario, l'esperienza di un vero sistema inclusivo, sia per chi avrebbe vissuto dall'interno il progetto, sia per chi lo avrebbe vissuto come "cliente" di un vero ristorante. L'idea del Festival è stata del Sindaco Ricci. L'Assessore delegato dal Sindaco è stata Frenquellucci che ha sostenuto l'idea e ha contributo con un finanziamento di €3000. La Provincia, nella persona del Dirigente Bartoli, ha contribuito con la sistemazione dei bagni, del giardino e di altre barriere architettoniche di accesso. Il Progetto Utopia ha coinvolto inizialmente 60 ragazzi con disabilità che

operativamente sono diventati 40, 80 volontari tra studenti, amici, genitori e parenti. 8 persone sono state inserite attraverso Tirocini di Inserimento Sociale, 3 studenti sono stati assunti, 6 altri lavoratori extrascuola assunti, il resto in PCTO (alternanza scuola-lavoro) strutturato dalla scuola. Il bilancio generale dell'incasso di due mesi di attività di circa è stato circa di 180 mila euro. Il Progetto è stato accolto dall'intera cittadinanza, con un impatto mediatico molto forte, incidendo certamente sullo sguardo e la cultura degli stessi cittadini partecipanti. Tutte le famiglie coinvolte hanno deciso, all'unanimità, di intraprendere l'apertura di un'impresa sociale. Il coinvolgimento del Garante è avvenuto in particolare nella fase di scrittura, nella mediazione tra scuola, famiglie, ente del terzo settore, istituzioni, gestione delle relazioni e delle decisioni quotidiane nei due mesi del Festival. L'impresa sociale che si è costituita tenterà di proseguire con altri percorsi lavorativi.

In qualità di Garante richiedo come punto di arrivo generale, la possibilità di aumentare nel territorio comunale i contratti a tempo determinato ed indeterminato per persone con disabilità intellettive e condizioni di autismo.
Richiedo all'istituzione comunale di riproporre il Festival Utopia nello spazio del giardino del Santa Marta anche le estati del prossimo futuro.

- Dall'esperienza del Festival Utopia sono aumentati i contatti dei privati che hanno richiesto indicazioni più chiare per l'assunzione o l'attivazione di TIS all'interno dei loro esercizi. Da questi ulteriori contatti e richieste, sta nascendo un nuovo Progetto (in fase di scrittura ma già presentato in linea generale, all'Assessore Frenquellucci). Il Progetto vedrà il coinvolgimento di un privato, gestore della nuova Locanda (in apertura) Atipica e la scuola Santa Marta. Nel Progetto verrà sottolineata l'esigenza di creare nuove forme di "passaggio" tra la scuola e il mondo lavorativo vero e proprio, rimarcando la necessità non solo di far vivere l'esperienza lavorativa all'interno della Locanda ma anche di seguire i bisogni dettati dalle condizioni di salute delle persone con la possibilità di accompagnare fattivamente le persone al lavoro.

Vita indipendente/educatori:

- La richiesta e ricerca di educatori professionali da parte di persone che vogliono vivere una vita indipendente, da parte di genitori, in particolare di bambini e adolescenti in condizioni di autismo, è fortissima. La ricerca avviene, in particolare, per permettere una vita sociale extrascolastica oltre ai rapporti con i familiari. E per

la vita indipendente di persone con malattie neurodegenerative. Gli educatori costano tanto se ricercati tramite cooperative o per libera professione. Per tal motivo si sviluppa un giro di ricerca, contatti e pagamenti che si basa sul passaparola e il pagamento in nero. Comunque risulta scarsissima l'individuazione di professionisti. Il pagamento senza ricevuta è comunque molto caro, le richieste arrivano fino a 30€ l'ora e la possibilità di accedere a fondi sembra riservata a famiglie con ISEE bassissimo. La non possibilità di accedere all'assistenza, porta la famiglia in isolamento sociale. La figura stessa dell'educatore/caregiver, che può avere solo funzioni socio-educative ma anche di cura della persona (come l'infermiere), non è compresa a livello sociale e viene concepita come di minor importanza anche rispetto la stessa figura dell'infermiere.

In qualità di Garante sono stata inserita nel tavolo di consultazione del Corso di laurea in Scienze dell'Educazione dell'Università di Urbino proprio per attenzionare tali problematiche.

Barriere-PEBA:

- Ho seguito tutto il percorso di stesura del PEBA da parte dell'Università politecnica delle Marche individuata dal Presidente del Consiglio Comunale Perugini e da me avallata. Ho seguito in parte anche le procedure attivate dal Comune di Fano, presenziando ad incontri di discussione e presentazione nelle scuole. Ho sollecitato la presentazione dei lavori in corso durante gli Stati Generali dell'Accessibilità di giugno e ho preteso che la bozza fosse pubblicata per il giorno 3 Dicembre 2023 (Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità) incontrando anche i tecnici degli uffici dell'Amministrazione e sollecitando la condivisione dei dati richiesti per molti mesi dall'Università.
- Ho ricevuto molte segnalazioni dirette dei cittadini riguardanti barriere architettoniche. In particolare per alcune, seppur in suolo privato, ho ritenuto importante intervenire perchè privavano totalmente la libertà di movimento di alcuni cittadini. Su tutte le richieste di intervento agli uffici tecnici ho avuto risposta immediata, in particolare dall'architetto Giraldi e dall'ingegnere Baiocchi.
- La questione delle barriere investe anche il patrimonio edilizio scolastico. Per una situazione riguardante l'Istituto Comprensivo Leopardi, su richiesta degli Assessori Murgia e Pozzi, sono intervenuta per mediare i rapporti, tra famiglia, assessorati, scuola e associazione di tutela a cui si è affidata la famiglia.
- Su proposta del Presidente del Consiglio comunale Perugini, ho organizzato una campagna di sensibilizzazione dei cittadini "Io posso fare qualcosa?...Puoi fare tanto!"

sul tema delle barriere temporanee e culturali che tra pochi giorni circolerà sui social.

Nella convinzione che il PEBA non debba avere un capitolo economico a sé ma debba essere punto di attenzione di tutti i settori politici ed amministrativi, ho richiesto già al Presidente del Consiglio comunale Perugini, in qualità di responsabile della Commissione PEBA, e ora chiedo a tutto il consiglio comunale, la possibilità di integrare con una unità in più, il personale degli uffici tecnici, che possa così assumersi la responsabilità di seguire il PEBA dal 2024 in poi.

Scuola e valutazione dei percorsi scolastici:

- Ho continuato a ricevere segnalazioni dalle famiglie riguardanti la gestione degli incontri per la stesura e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato su cui sono intervenuta direttamente con i dirigenti scolastici.
- Ho accolto segnalazioni dei Dirigenti su situazioni di disagio sociale delle famiglie di alunni con disabilità.
- Ho accolto favorevolmente, da parte dell'assessorato alla crescita e dal coordinamento pedagogico, la ripetizione dell'attività formativa agli educatori dei centri estivi sul gioco cooperativo per coinvolgere maggiormente i bambini con disabilità, come da me indicato lo scorso anno.
- Ho collaborato nuovamente con il Liceo Mengaroni per la costruzione della giornata del 2 Aprile dedicata alla Consapevolezza sull'Autismo. Su mia sollecitazione all'inizio del mandato, la scuola è diventata il mio diretto interlocutore sul tema della formazione agli studenti e ai cittadini riguardo l'autismo. I filmati realizzati dal Liceo sono stati proiettati alla Mostra internazionale del nuovo cinema di Pesaro. Per la realizzazione del filmato del 2023 è stata coinvolta una mamma su mia indicazione, che ha scritto il testo per mostrare ciò che vivono le famiglie.
- Ho inaugurato un'aula di sostegno da me richiesta per il Liceo Nolfi-Apolloni di Fano, per l'inserimento di un ragazzo con una forma complessa di autismo. L'inaugurazione, avvenuta insieme al Dirigente dell'Istituto Giombi, alla Dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale Belloni, al Presidente della Provincia Paolini e al Dirigente tecnico della Provincia Bartoli, mi ha offerto l'opportunità di parlare di "orientamento scolastico" verso le scuole secondarie di secondo grado che ancora troppo spesso è legata agli istituti professionali. Si sottolinea il fatto che ci sono realtà liceali nel territorio provinciale che accolgono zero studenti con disabilità e alcuni istituti professionali che ne accolgono fino a sette in una sola classe (al limite della ghetizzazione). Negli istituti professionali è bene che vengano orientati gli studenti con difficoltà lievi, in modo che dal'esperienza operativa/laboratoriale si possa poi innalzare il pensiero mentre le disabilità gravi o

gravissime, possono essere accolte anche dai Licei che hanno il dovere di sistemare gli spazi in senso inclusivo, rispettando l'Articolo 34 della Costituzione.

- Ho ottenuto (dopo un anno e mezzo di richieste), come può testimoniare l'Assessore Murgia che ho chiamato a supporto, la riapertura dei tavoli di lavoro per il rinnovo di tutti i documenti dell'Inclusione scolastica per il territorio provinciale. Ho richiesto la firma dei documenti per maggio 2024. Il tavolo interistituzionale, alla presenza di tutti i referenti degli ambiti territoriali sociali, della sanità pubblica, della provincia, dei dirigenti scolastici delle scuole referenti per l'inclusione, della dirigente dell'ufficio scolastico provinciale e del direttore generale dell'ufficio scolastico regionale, si è aperto il 30 di ottobre, alla presenza anche dell'Assessore Pandolfi e del Dirigente Chiani che poi è rimasto presente anche al secondo tavolo e proseguirà i lavori tematici. La dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale, Dott.ssa Belloni, mi ha chiesto di coordinare i lavori in qualità di Garante e il direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Dott.ssa D'amico, ha chiesto poi, per l'anno scolastico 2024-25, di replicare i lavori nelle altre province della regione Marche.

Sport e tempo ricreativo extrascolastico:

- Continuano le richieste da parte delle famiglie di far vivere esperienze sportive a supporto del tempo extrascolastico che dovrebbe essere vissuto maggiormente sul fronte dell'esperienza ricreativa e socializzante. Si sottolinea la necessità di formare maggiormente le società sportive all'inclusione. Spesso lo sport per le persone con disabilità è relegato al tema del paralimpico, concependo l'esperienza fondamentalmente come "competizione".

Insieme all'Assessore Della Dora, al consorzio sportivo pesarese e ad un genitore di una bambina con disabilità gravissima, sto organizzando un paio di iniziative legate ad una "pedalata per tutti" con il coinvolgimento di tanti mezzi di trasporto a pedali (anche di proprietà del comune) che possa coinvolgere persone con varie situazioni di disabilità, ma anche una "camminata per tutti" con percorsi cittadini accessibili (anche sul colle San Bartolo o nelle colline circostanti) e il coinvolgimento di persone trasportate con carrozzina joelette. L'iniziativa deve però partire dal mondo dello sport, e non dal mondo sociale, per aprirsi ad una parte di cittadinanza generalmente non coinvolta su questi temi, e per vivere l'esperienza come realmente inclusiva.

Riferimenti clinici:

- Ho sottolineato più volte, anche attraverso la stampa, la gravità delle ultime azioni riferite al Centro per l'Autismo di via Vattielli. Le famiglie continuano a richiedermi di sostenere con forza la questione, sulla quale ho avuto indicazioni sempre dal vice presidente del Consiglio regionale Biancani e mai da altri. Continuo a sottolineare l'importanza di tale centro come punto di riferimento per le famiglie ma anche per la formazione dei docenti. Il centro per l'autismo verrebbe a supporto anche delle questioni delicatissime ed estremamente gravi legate all'assenza del supporto psichiatrico per le situazioni più fragili.

Cultura:

- Sul numero enorme di segnalazioni relative alle barriere mentali/culturali, ho scritto il Progetto CulturAccessibile, realizzando dei focus group in-formativi con varie categorie di lavoratori. La metodologia di lavoro l'ho curata con la neuropsichiatra infantile, Dott.ssa Verni (facente funzione delle cure tutelari), il team di lavoro l'ho costituito io direttamente con rappresentanti di varie tipologie di disabilità che avessero buone capacità linguistiche ed empatiche (coinvolti: Giorgia Righi in rappresentanza delle persone con disabilità motoria, Cinzia Carloncini in rappresentanza delle persone sorde, Michele Baldelli in rappresentanza delle persone cieche e Maura Vastano in rappresentanza dei genitori di persone autistiche). In tutto il 2023 sono stati formati oltre 200 dipendenti di Adriabus (che ha voluto la formazione obbligatoria per tutti i dipendenti, pagando i relatori che erano stati coinvolti dal Garante gratuitamente), una cinquantina di agenti della polizia municipale e a breve inizierà il percorso con gli albergatori. Attraverso la metodologia dei focus group si sono potute affrontare in modo informale e spontaneo molte situazioni simulate coinvolgenti persone con disabilità. Il percorso con i dipendenti di Adriabus, in termini di valutazione del pensiero culturale, è stato eccellente.
- Per la giornata della sordità, il 28 settembre, ho organizzato, in collaborazione con i Musei civici e con il Professor Monacchi, il percorso in sonosfera con i sordi, richiedendo l'aumento dei decibel e provando a vivere la percezione attraverso la vibrazione di palloncini di gomma. L'esperienza è stata molto gradita e stimolante per tutti.
- Insieme al coordinatore del tetro in carcere e del teatro sociale, ho promosso lo spettacolo "Metamorfosi del corpo" della Compagnia Neon di Catania, avvenuto presso l'aula magna del Liceo scientifico Marconi, presentando poi in sala rossa il libro del

protagonista, attore, regista e scrittore tetraplegico Danilo Ferrari. Tale iniziativa è stata l'occasione per affrontare con le associazioni, il tema del teatro per tutti e con tutti. In futuro chiederò di replicare iniziative di questo genere.

- Ho accettato la nomina a referente per l'inclusione di tutte i progetti della capitale della cultura 2024. Per tale impegno ho redatto la Carta della Capitale della CulturAccessibile che ho presentato ai cittadini il 3 Dicembre 2023 in questa sede e che verrà firmata da tutti i capi progetto della Capitale2024. Per la scrittura del documento ho coinvolto tutti i cittadini presenti nel tavolo della cultura agli Stati Generali dell'Accessibilità di giugno e anche il consigliere Lugli che coordinò quel tavolo. Dopo aver incontrato tutti i cittadini, ho presentato la bozza e accolto ogni loro suggerimento elaborando un documento sintetico e molto pratico che indica i livelli di accessibilità eccellente per la realizzazione di ogni evento, ma ance il livello di base. Ho la pretesa di far raggiungere i livelli di base a tutti ma di spingere alla riflessione sui livelli intermedi ed eccellenti chiunque operi nella capitale della cultura e nei prossimi eventi cittadini, toccando questioni come il linguaggio, le traduzioni per la sordità ma anche la sistemazione dei bagni e dei copricavi. Nel documento sottolineo con forza la differenza tra le questioni normative e l'approccio for all. Se vogliamo elevare il livello culturale dobbiamo pensare ad accogliere tutti, a prescindere dall'effettiva partecipazione di persone con disabilità. In virtù di questo ruolo ho avanzato richieste relative ad eventi singoli (per esempio la traduzione in LIS poetica dell'inno di Mameli in modo che anche le persone sorde possano essere coinvolte nel momento simbolico dell'apertura del 20 gennaio. E anche l'opportunità di organizzare una mostra su tutto il territorio provinciale totalmente accessibile, per esempio quella su Pomodoro o sul Barocci). Ho anche trovato uno sponsor economico per sostenere le mie proposte. L'incarico mi è stato affidato di nuovo in funzione onoraria; ho accettato per senso civico e del dovere e per sfida culturale e ho completato la redazione della Carta in tal modo. Sottolineo però che questo incarico va al di là delle funzioni del Garante e non ritengo opportuno proseguire a titolo gratuito, non solo per il valore del mio lavoro intellettuale ma, soprattutto, perchè la gratuità in tal senso sminuisce il tema dell'inclusione e lo relega ad argomento secondario.

Servizi Sociali:

- Ho ricevuto molte segnalazioni/richieste legate alla distribuzione di fondi per la disabilità grave a cui ho risposto spesso attraverso un confronto diretto con la responsabile Ricci e anche facendo da tramite con il servizio del segretariato sociale. Lo smistamento

chiamate denota ancora un problema legato alla comunicazione, non sempre chiara ai cittadini (considerando che i tempi per i contributi spesso cambiano). Continuo a richiedere, anche in virtù di tali richieste, la sistemazione di una pagina dedicata sul portale del comune su cui, con linguaggio accessibile, siano indicate tutte le questioni riguardanti le persone con disabilità da 0 anni al fine vita.

- Ho sostenuto, partecipando attivamente all'organizzazione, all'apertura dell'associazione So-fare dedicata all'Autismo che nel territorio comunale mancava.
- Collaboro ai progetti a sostegno dei detenuti della casa circondariale di Pesaro.

Tirocini attivati con Università:

- I corsi di laurea di Pedagogia dell'Alma Mater di Bologna e dell'Università di Urbino "Carlo Bo", mi hanno assegnato durante quest'anno un tirocinante per uno. L'organizzazione è stata gestita dal responsabile amministrativo Pascucci che ha attivato le convenzioni con le università. La prima tirocinante ha lavorato, su mia indicazione, sul tema del "progetto individuale" (ex art.14), su cui si discute da oltre 20anni. La tirocinante, ora laureata, ha già ottenuto, attraverso un assegno di ricerca, il coinvolgimento in progetti che coinvolgono l'università di Bologna e alcuni comuni del bolognese per l'inserimento della figura del pedagogista a tutela del progetto individuale. Lo studente di Urbino, attualmente in tirocinio, mi sta supportando nella stesura del progetto del lavoro accessibile legato alla locanda atipica. Anche il discorso di introduzione agli Stati Generali di giugno, legato al tema dell'UGUAGLIANZA-EQUITA'-GIUSTIZIA è stato oggetto di una tesi di Master presso l'Università di Urbino.

Eventi realizzati:

- Stati Generali dell'Accessibilità di giugno, in collaborazione con il Presidente del Consiglio comunale Perugini. Quest'anno, su mia richiesta, l'evento si è svolto su due giornate, per offrire l'opportunità di discutere su temi richiesti dai cittadini ma non di riferimento diretto dell'amministrazione. In particolare sono stati molto partecipati i panel di presentazione del lavoro sul PEBA, il panel sulla sessualità e il panel di presentazione del Festival Utopia.
- Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità del 3 dicembre in sala del consiglio comunale, alla presenza, dell'ingegnere Bellu dell'Università politecnica delle Marche, del Direttore della capitale della cultura Straccini, dell'Assessore Pandolfi, oltre alla mia e di Perugini. E' stata anch'essa una giornata molto partecipata.
- E' stato richiesto al Sindaco Ricci e poi realizzato il logo di Pesaro Accessibile. Tale

logo è stato richiesto con l'intento di gratificare e mappare le realtà cittadine, in particolare le private, che si impegnino al rendere accessibile il proprio esercizio pubblico. Senza avere la pretesa di essere enti certificatori né di controllo., il logo deve essere considerato come incentivo e gratificazione che può permettere la mappatura che può essere inserita sul portale del comune e dirigere meglio i cittadini o i turisti verso certe realtà accessibili e non verso altre.

In base alla stesura della Carta della CulturAccessibile e al PEBA in particolare, ritengo maturi i tempi per candidare la città al premio europeo per l'Accessibilità, ricevuto solo da Milano nell'anno dell'EXPO.

Consapevole di aver tralasciato qualche passaggio, mi ripropongo, eventualmente, di reintegrare tale documento.
E' stato un anno estremamente faticoso ma l'onore di rivestire il ruolo che mi avete assegnato mi ha spinto e mi spingerà a fare sempre meglio.

Nella certezza che *Nessuno da vicino è normale* (Franco Basaglia) so che occupandomi del bene comune mi occupo anche di me stessa.
Sono Garante perché sono fortemente egoista e sistemando il mondo dei più "fragili" so, per letteratura e dati scientifici, che migliorerà la vita di tutti.

Con profondo senso civico e del dovere, ed estremo rispetto nelle istituzioni,
ringrazio per l'ascolto.

Il Garante dei diritti delle persone con disabilità

Maruska Palazzi

Comune di Pesaro – Garante per i diritti delle persone con disabilità - Piazza del Popolo, 1 – 61121, Pesaro
Tel. 0721 387501 - email: garantepersonecondisabilita@comune.pesaro.pu.it